

# Operatori sanitari e vaccini: 200 a rischio sospensione

L'Ats Brianza ha inviato da luglio circa 3.600 lettere a medici e infermieri che non risultavano in regola, per 950 di loro sono in corso accertamenti

## MONZA

di Alessandro Crisafulli

Oltre 200 sanitari, non vaccinati, a serio rischio di sospensione dal proprio ordine professionale e dalla struttura dove lavorano. Altri 950 sui quali sono in corso accertamenti e potrebbero ricevere presto anche loro i provvedimenti previsti dal Governo. Dati significativi, quelli che arrivano dall'ATS, in merito all'obbligo vaccinale per le professioni sanitarie secondo quanto previsto da apposito decreto convertito in legge. L'ATS Brianza, senza perdere tempo, a inizio luglio ha inviato circa 3.600 lettere a operatori sanitari (di cui 764 medici e 877 infermieri) residenti nelle province di Lecco e Monza. I 3.600 nominativi sono stati inviati ad ATS da Regione Lombardia che ha inoltrato i dati degli iscritti alle professioni verificando l'avvenuta vaccinazione. Di questi sono circa 900 gli operatori sanitari iscritti agli ordini di Lecco, oltre 2.500 agli ordini di Monza e Brianza. La lettera chiede conferma della mancata vaccinazione e il motivo (per esempio un esonero sanitario in caso di accertato pericolo per la salute o per una recente positività al virus) o, chiaramente, documentazione di avvenuta vaccinazione, o prenotazione effettuata. «Al momento - spiegano dagli uffici dell'Azienda di Tutela della Salute - sono già state inviate 1.152 'seconde lettere' a coloro i quali era stata inviata la prima lettera via pec e che non hanno risposto entro 7 giorni e che non risultano ancora vaccinati/prenotati. In questi giorni si stanno anche analizzando le risposte ricevute alla prima lettera, così da verificare se la documentazione esibita è corretta od occorre procedere con il secondo invio». Questa 'seconda lettera' è un invito formale ad assolvere l'obbligo entro 7 giorni. Per coloro che non lo produrranno o non daranno risposta, verrà fatta segnalazione all'ordine professionale al quale risultano iscritti e al datore di lavoro. Il provvedimento del Governo prevede che l'ordine sospenda l'iscritto e che il datore di lavoro

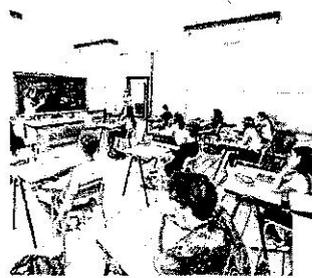


C'è ampia possibilità di vaccinarsi anche in questi giorni di agosto

cambi mansione al dipendente individuando un incarico in mansione non ritenuta a rischio contagio o, ove non possibile, lo sospenda senza retribuzione. «Ad oggi sono state inviate 202 atti di accertamento per mancato obbligo vaccinale a coloro che non hanno risposto alle due lettere e per i quali non risulta avvenuta vaccinazione», sottolinea l'Azienda. L'atto è stato inviato all'interessato e all'ordine di appartenenza e, con separato invio, al datore di lavoro. Per quasi un operatore su tre, quindi, ci sono dubbi, o certezze, che non sia ancora vaccinato. Anche se alcuni starebbero correndo ai ripari. Altro fronte caldo è quello della scuola, in vista della ripresa a settembre, con l'obbligo previsto per tutti gli insegnanti e gli operatori del settore. Non ci sono dati specifici a disposizione, ma per promuovere l'adesione alla vaccinazione del personale in ambito scolastico non ancora vaccinato (come per gli over 60), ATS Brianza, in collaborazione con i centri vaccinali del territorio, propone l'accesso diretto, senza prenotazione. Basta portare tessera sanitaria, documento di identità e autocertificazione. Agenda prioritaria anche per gli studenti universitari con prenotazione veloce sulla piattaforma di Regione Lombardia.

## STUDENTI

**Fascia 12-19 anni  
Un ragazzo su due  
è già in regola**



Sono oltre 60mila al momento i ragazzi 12-19 anni già vaccinati. Uno su due (50,59%). A fronte del 70% dei 30enni e 81% dei 40enni. «Ovviamente per le fasce d'età dei più giovani le percentuali sono minori - spiega ATS - ma va considerato che è stata l'ultima fascia a cui è stata aperta la possibilità di vaccinarsi, che a luglio c'era carenza di vaccini e quindi tanti sono prenotati ma non ancora vaccinati. Tanti altri lo faranno dopo le ferie». C'è grande disponibilità di dosi nei prossimi giorni.

## L'operaio precipitato da 10 metri sta meglio, si indaga sulla lit

Ricoverato d'urgenza sarà dimesso nelle prossime ore. Aveva discusso con un collega

BRUGHERIO

Un piano di ponteggio è alto all'incirca un metro e 80 centimetri e lui se ne è fatti cinque. Davvero un bel volo, complessivamente, quello compiuto nel

primo pomeriggio di martedì in un cantiere edile di via Garibaldi, a Brugherio: quasi una decina di metri.

Ma, per fortuna dell'operaio nordafricano di 41 anni precipitato da un cantiere, le sue condizioni non sono preoccupanti.

Ricoverato d'urgenza in codice rosso all'ospedale di Cernusco sul Naviglio, l'operaio sta meglio, non non ha nulla di rotto e dovrebbe essere dimesso a bre-

ve con pochi giorni di prognosi. Ai carabinieri della Stazione di Monza, intervenuti sul posto intorno alle 14 di martedì, tocca invece chiarire con precisione la dinamica dell'evento.

Il 41enne sarebbe infatti caduto dopo una lite furibonda (per ragioni di lavoro) con un collega, di origine nordafricana pure lui, di 30 anni. Entrambi gli operai risiedono in zona.

**Da chiarire** se i due uomini sia-

no venuti alle mani e se il ne sia precipitato poer una cisa responsabilità del co con il quale stava lavorando. In questo caso, per quest'u verrebbero presi provvedimenti, occorre comprendere d le natura e per quale fattis di reato.

Il 30enne aveva riportato a lui lievi ferite, medicate al P nico di Monza in codice ve

**Dario C**